

RELAZIONE - PIANO DELLA PERFORMANCE – ANNO 2016
Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150

PRESENTAZIONE

L'Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, ente pubblico, dotato di personalità giuridica, è stato istituito con legge regionale 8 settembre 1997 n. 36 allo scopo di tutelare, recuperare, valorizzare e conservare i caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio del Delta del Po, nonché per assicurare adeguata promozione e tutela delle attività economiche tipiche dell'area e concorrere al miglioramento della qualità di vita delle comunità locali.

La superficie complessiva dell'area afferente al parco è di circa 786 Km quadrati, di cui 160 di valli e lagune. Completamente al di sotto del livello del mare (da 1 a 4 metri), fatta eccezione per argini, scanni e dune fossili, è interessato da una rete di 600 km. di canali e 34 idrovore.

Il territorio è compreso tra la foce dell'Adige a nord e il Po di Goro a sud; 6 i rami principali della foce: Po di Levante, Po di Maistra, Po di Pila, Po delle Tolle, Po di Gnocca o Donzella, Po di Goro.

Nove sono i comuni del parco: Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Viro, Porto Tolle, Rosolina, Taglio di Po. La popolazione del delta è di oltre 73 mila abitanti e sono circa 10 mila le imprese per lo più artigiane che operano sul territorio. Il Parco pertanto è molto più che una riserva naturale, è anche un'area ad elevata densità di popolazione con caratteristiche di integrazione uomo-ambiente. Di tutto ciò l'Ente Parco tiene conto individuando i propri obiettivi di "sviluppo sostenibile".

Cenni storici: le origini sono per lo più legate all'evoluzione geologica del Delta e alle alterne vicende tra Venezia e Ferrara. Nel 1600 con il Taglio di Porto Viro ad opera dei veneziani che deviarono il ramo principale del Po a sud, nacque il delta moderno, lenta opera di sedimentazione tuttora in corso. In tutti i comuni si trovano resti etruschi e romani, anche di pregio notevole, chiese, ville e archeologie industriali. Importante è il Museo Archeologico Nazionale di Adria.

I principi ispiratori della legge regionale n. 36/97 ribadiscono il ruolo primario esercitato dalle aree protette nella conservazione delle diversità biologiche, nel migliorare la vita delle popolazioni e nell'integrazione fra uomo e ambiente naturale. Il parco serve da un lato alla salvaguardia degli equilibri ecologici, dall'altro all'incentivazione controllata delle iniziative di sviluppo sostenibile.

A tal proposito l'art. 2 comma 1 lettera a della citata Legge Regionale n° 36/97 recita testualmente: *"Finalità:.....la Regione Veneto con la presente legge riconosce e promuove: a) i valori naturali, ambientali, storici e culturali presenti nell'area del delta del Po rodigino, quali risorse atte a supportare lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali insistenti in tali territori.....i) assicura la protezione del territorio ai fini della sicurezza idraulica, ...promuovendo a tutti i livelli la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici; m) promuove la difesa, ricostituzione, valorizzazione della flora e degli equilibri fitocenotici del soprassuolo vegetazionale; n) promuove la difesa, ricostituzione, valorizzazione dei valori faunistici e degli equilibri zoocenotici."*

successivamente lo stesso art. 2 al comma 3 recita *".....la presente legge promuove la predisposizione e l'adozione di un piano economico sociale a carattere pluriennale: Piano di Tutela e Sviluppo delle Comunità del delta del Po rodigino, mirando alla promozione economica e sociale delle comunità del delta del Po attraverso il sostegno delle attività tipiche ed alla piena valorizzazione delle potenzialità economiche del territorio ai fini dello sviluppo e dell'occupazione..."*.

L'organizzazione dell'Ente:

Organo di vertice dell'organizzazione è il Direttore dell'Ente al quale fanno capo i cinque uffici dell'Ente: Tecnico Ambientale e Attuazione degli Interventi; Pianificazione Promozione e Programmi Comunitari, Affari Generali, Economico Finanziari, Gestione amministrativa Progetti Comunitari.

Attualmente le funzioni di *direzione ad interim* sono svolte da un Funzionario titolare ufficio Promozione – Ufficio Riserve di Biosfera MAB UNESCO di categoria D1/pos. ec. D/6, titolare di posizione organizzativa di tipo "A".

La dotazione organica prevista è di 20 dipendenti e al 31/12/2016 risulta coperta per n. 9 unità di cui una partime 50%.

L'introduzione del sistema di misurazione e valutazione della performance:

La Regione del Veneto ha provveduto a strutturare il sistema di misurazione e valutazione delle performance secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009.

L'Ente Parco ha adottato le medesime modalità di valutazione della Regione (schede di valutazione). Non si ancora aggiornato la metodologia in quanto risulta in corso di aggiornamento il sistema informatico ed il responsabile dell'ufficio Affari Generali non ha ancora attivato il sistema di informazione ai dipendenti.

Risultati intermedi nel corso dell'anno:

Considerate le contenute dimensioni dell'Ente (nove persone), si è effettuato un monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento dei progetti e sul raggiungimento degli obiettivi, attraverso riunioni e colloqui con la direzione. Questi hanno trovato la loro formalizzazione nella compilazione delle schede regionali (valutazione intermedia). Tali riunioni sono facilitate dalla presenza di poche unità lavorative che già nella quotidianità lavorativa si rapportano e discutono, anche in forma congiunta di tutte le problematiche presenti nell'ente. Le valutazioni sulle procedure operative da adottare, le correzioni o implementazione di funzioni risultano facilmente modificabili ed integrabile vista la vicinanza lavorativa delle varie unità di personale.

Valutazione finale:

Anche la valutazione finale viene attuata mediante le schede regionali (punteggio massimo – obiettivo raggiunto 100). La valutazione della Direzione, viene attuata dal Commissario Straordinario.

Monitoraggio e misurazione in corso.

Il monitoraggio è realizzato in maniera continuativa dal Direttore dell'Ente, coadiuvato dalla struttura organizzativa, attraverso il confronto degli stati di avanzamento e di quanto contenuto nei documenti di programmazione. In corso d'anno sono proposti, soprattutto in forma di comunicazione interna verbale e scritta, eventuali interventi correttivi necessari per la effettiva realizzazione degli obiettivi e delle linee di indirizzo dell'amministrazione e il regolare svolgimento dell'attività amministrativa. Nella valutazione, oltre al risultato numerico riportato nelle schede, vengono considerate, nella presente relazione, delle criticità che pur non rilevando importanti

deficit nel raggiungimento degli obiettivi, dovranno essere superate, soprattutto in termini di collaborazione e rapporti interpersonale, che in alcuni settori sono causa di rallentamenti o carenze procedurali.

Il monitoraggio e la misurazione in corso d'anno dell'andamento della performance, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, si realizza attraverso i seguenti strumenti:

1. schede di monitoraggio degli obiettivi e della performance organizzativa ed individuale che rappresentano l'andamento degli indicatori dei risultati attesi, di efficacia ed efficienza;
2. la valutazione individuale dei dipendenti (comprese le PO) è effettuata dal Direttore, sulla scorta del sistema di valutazione approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente;
3. la valutazione del Direttore è operata dal Commissario Straordinario.

Aree strategiche a cui si fa riferimento rispetto al Piano delle Performance

Le aree strategiche rappresentate nel Piano delle Performance hanno individuato gli ambiti di intervento e le finalità, attraverso le quali l'Ente Parco ha attuato le scelte strategiche per realizzare la propria missione, il proprio mandato istituzionale.

Le aree strategiche individuate con il piano e delle quali si riportano le definizioni e le conclusioni generali del raggiungimento degli obiettivi sono:

Area Strategica 1 – Programmazione, pianificazione tutela ambientale, sviluppo sostenibile

Dalla analisi dei punti di forza e di debolezza che i due progetti hanno elaborato, emerge la grande potenzialità ambientale e turistica del Delta del Po e ne conseguono le seguenti considerazioni:

- occorre far conoscere il territorio, stimolare l'imprenditoria alla realizzazione di progetti. Diffondere l'immagine del Parco del Delta significa ricercare la presenza turistica nell'ottica di un mercato in crescita.
- Connotare maggiormente il territorio per la presenza del Delta del Po, quale fattore distintivo della Provincia. Rafforzare la segnaletica, l'informazione e l'assistenza al turista, con riferimento all'area protetta;
- Integrazione/collaborazione sinergica con le altre amministrazioni dell'area per la creazione e la valorizzazione congiunta di una nuova destinazione "Grande Delta";
- Sviluppare il turismo sostenibile nel Delta con un'offerta naturalistico-culturale che possa integrare/diversificare quella balneare. Collegare il prodotto balneare costiero con l'entroterra e l'area protetta; ampliare l'offerta con l'obiettivo della de-stagionalità;
- Potenziare le infrastrutture e l'accessibilità per tutti, soprattutto a servizio dei prodotti "lenti": turismo fluviale, cicloturismo, ippovie;
- Arricchimento dell'offerta museale attraverso la realizzazione del progetto "Ecomuseo";
- Potenziare/qualificare la filiera turistica (offerta ricettiva e servizi complementari) in relazione ai vari prodotti turistici del territorio, soprattutto con iniziative di sostegno alle imprese;
- Promuovere l'utilizzo del marchio, non solo con riguardo alla produzione di beni agricoli, ittici e/o artigianali e attività commerciali, ma anche all'erogazione di servizi turistici;
- Incentivare processi di certificazioni di qualità ambientale, territoriali e di prodotto.
- Attivare percorso condiviso per la candidatura MAB – UNESCO;
- Attuare la semplificazione delle procedure tecnico amministrative;
- Dotarsi degli strumenti di pianificazione dovuti per legge;
- Dotarsi di forme di collaborazione per l'efficace azione di vigilanza del territorio.

Da questa serie di considerazioni si pongono i seguenti obiettivi:

Obiettivo strategico 1) Occorre arrivare alla definitiva approvazione del Piano Ambientale e Regolamento secondo i seguenti criteri:

1. le scelte relativamente alla perimetrazione devono essere proposte dalle rispettive Amministrazioni Comunali in sintonia con i PRG (tutti adeguati alle norme del Piano d'Area) ed alle strategie di sviluppo previste dai PAT adottati o in fase di elaborazione;
2. all'interno delle aree a parco è possibile realizzare strutture, purché compatibili, descritte in apposite schede progettuali, parte integrante del piano ambientale;
3. il Piano ambientale non potrà porre ulteriori vincoli di tutela paesaggistica ed ambientale rispetto a quelli già previsti nel piano d'area;
4. attivazione di tavoli di concertazione con i portatori di interesse economici e istituzionali.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo:

Il Piano Ambientale è stato adottato dall'Ente nel 2012 ed ora è all'approvazione della Regione del Veneto. Nell'anno 2016 sono proseguiti i tavoli di confronto e di eventuale integrazione alla pianificazione presentata. Sono state effettuate due riunioni della VTR regionale a cui il Direttore ha relazionato sul Piano. Si considera l'obiettivo raggiunto. Si prevede approvazione da parte della Regione Veneto per l'estate 2017.

Obiettivo strategico 2) Elaborazione candidatura MAB – UNESCO e del Piano Pluriennale Economico e Sociale:

- Nel triennio 2014-2016, è prevista l'azione di coinvolgimento delle attività economiche per l'elaborazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale del parco secondo le indicazioni ed in collegamento con la relazione economica del Piano Ambientale del Parco del Delta del Po. Tale realizzazione sarà vincolata alla definitiva approvazione del Piano Ambientale da parte della Regione Veneto;
- Forme di incentivazione, compensazione e valorizzazione degli operatori economici del parco nonché delle associazioni presenti nel territorio del parco compatibilmente con le risorse economiche a disposizione che saranno attivate;
- Verrà predisposta la candidatura UNESCO per riconoscimento MAB dell'area del Delta del Po.
- Verranno attivati tavoli concertativi per la predisposizione del Regolamento del Piano ambientale.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo:

È in corso di presentazione la candidatura MAB – UNESCO al Ministero dell'Ambiente per allargamento dell'area già approvata ai comuni di Ravenna e Chioggia. Tale candidatura ha ottenuto, nel corso dell'anno 2016, importanti azioni di coinvolgimento dei portatori di interesse e di rapporto con i tecnici per la corretta compilazione della documentazione. Pertanto si considera l'obiettivo raggiunto. Prosecuzione delle attività per le prossime annualità.

Obiettivo strategico 3) semplificazione tecnica e procedimentale:

- Nel triennio 2014-2016, è prevista l'elaborazione di procedimenti tecnico amministrativi di semplificazione e digitalizzazione che consentano di favorire una maggiore comprensione, da parte dell'utenza, delle procedure autorizzative. La trasparenza amministrativa delle fasi del procedimento saranno implementate con l'uso di specifici supporti informatici. Sarà data attuazione delle procedure informatizzate di tracciabilità delle pratiche sia di carattere tecnico che amministrativo.
- Verranno attivate forme di collaborazione per consentire la realizzazione di progettualità sia interne che esterne per l'attuazione dei programmi e progetti anche infrastrutturali;
- Attivazione di forme convenzionali e di collaborazione per attività di prevenzione e vigilanza abusi.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo:

Nell'anno 2016 si è svolto un incessante lavoro per l'attuazione dei principi di trasparenza amministrativa prevista dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e dal D.Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013. Il sito istituzionale è stato implementato ed arricchito di contenuti. Si è sostituito sistema informatico con difficoltà operative. Tale carenza è in via di risoluzione. Rimane ancora da attuare la semplificazione dei processi autorizzativi e di digitalizzazione dell'intero sistema procedurale ed amministrativo. Obiettivo parzialmente raggiunto. Prosecuzione attività per le prossime annualità. Occorrerà prevedere forme di correzione delle procedure dell'ufficio soprattutto nell'ambito del procedimento di riscossione delle sanzioni. Prosecuzione prossime annualità.

Obiettivo strategico 4) attivare progettualità Europea, Nazionale per la realizzazione degli interventi:

Nel triennio 2014-2016 è essenziale operare per la proposta di progetti da finanziare in sede comunitaria attraverso la predisposizione di schede che spesso richiedono professionalità molto elevate. A questo scopo è indispensabile organizzare una task force costituita da personale interno e da esperti esterni con il compito di monitorare costantemente i bandi europei e produrre progetti in sintonia con gli stessi e compatibili con gli obiettivi strategici del parco. Verranno attivate forme di collaborazione per consentire la realizzazione di progettualità sia interne che esterne per l'attuazione dei programmi e progetti anche infrastrutturali.

Valutazione generale del raggiungimento dell'obiettivo:

Nell'anno 2016 si è conclusa la realizzazione del progetto "Por – Piste ciclabili – Realizzazione di un sistema di piste ciclabili nel Delta del Po" con l'attuazione delle procedure per la disponibilità delle aree. È stato attivato un Ufficio Espropri che ha provveduto al disbrigo di tutte le pratiche per la disponibilità delle aree oggetto degli interventi. Si sono conclusi con esito favorevole progetti sul programma LIFE, Italia Slovenia e LEADER, POR Ecomuseo. E' stato presentato un nuovo progetto Life – Costa e progettualità su programma MED per importo complessivo di circa 2 milioni di euro. Tale progettualità consentirà se approvata di realizzare interventi di carattere infrastrutturale e promozionale. Si sono inoltre presentate 7 schede progetto su programma MED, Interreg Italia Slovenia, Italia Croazia, Oraizon. Obiettivo raggiunto.

Area strategica 2 – Attività contabili - amministrative ed istituzionali

L'Ente ha in comodato gratuito il Centro Visitatori a Porto Viro, struttura che è utilizzata come sede operativa. All'Ente spetta, inoltre, la gestione del Giardino Botanico Litoraneo del Veneto (Rosolina Mare), Centro Culturale di San Basilio (Ariano nel Polesine), Golena Ca' Pisani. Singole manifestazioni si realizzano poi a Rosolina Mare presso il Centro Congressi (Bottega del Parco). In un prossimo futuro si aggiungeranno altri siti di interesse turistico e culturale (ecomuseo, piste ciclabili, aree di sosta camper, attracchi, ecc...).

È essenziale operare per la gestione economica amministrativa dei finanziamenti in sede comunitaria attraverso la corretta utilizzazione delle risorse e delle procedure contabili. A questo scopo è indispensabile organizzare una costante azione di coordinamento interno e collaborazione con esperti esterni con il compito di monitorare costantemente la spesa in sintonia con i regolamenti dei singoli programmi.

L'organizzazione delle risorse umane, anche se di ridotta entità, prevederà la necessità di accorpamenti e plurifunzionalità che saranno oggetto di adeguata riorganizzazione anche in sintonia con le nuove proposte di riorganizzazione regionale degli enti parco.

Obiettivo strategico 1) Occorre arrivare alla tracciabilità degli atti amministrativi, contrattuali e contabili nonché al costante monitoraggio degli aspetti finanziari legati allo sviluppo dei progetti comunitari.

Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione dell'organizzazione del personale.

Valutazione generale del raggiungimento degli obiettivi 1) 2):

In materia contabile c'è stata una costante attenzione al perseguimento di politiche di bilancio orientate al rispetto delle regole e al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale e regionale.

Nell'ottica di una riorganizzazione e di un riallineamento dei compiti attribuiti, all'Ufficio Ragioneria prosegue nel controllo degli orari di lavoro del personale dell'Ente. Obiettivo raggiunto in riferimento all'ottimizzazione dell'organizzazione del personale. (Obiettivo 2) e Obiettivo 1) raggiunto. Prosecuzione per le prossime annualità.

Area strategica 3 – collaborazioni istituzionali

Il Parco dovrà operare per inserirsi ancor più nei circuiti di sviluppo tecnico, scientifico e promozionale, collaborando con gli altri parchi che presentano problematiche simili.

Il Parco dovrà continuare nella già buona collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Delta del Po, con la Fondazione Ca' Vendramin, con le istituzioni universitarie che presentano competenze specifiche in merito agli aspetti culturali e scientifici, ambientali, archeologici e di tutela della biodiversità.

Le università dovranno diventare interlocutori privilegiati per l'elaborazione di progetti che aspirino ad ottenere finanziamenti pubblici, siano essi regionali, nazionali o comunitari.

Obiettivo strategico 1) Occorre dare continuità al rapporto con il Parco della Regione Emilia Romagna attraverso il Comitato Interregionale dei due Parchi e la Riserva di Biosfera MAB UNESCO.

Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione e prosecuzione del dialogo con i soggetti di attività produttive, i produttori e distributori di energia del territorio partecipando ai tavoli istituzionali per progetti che abbiano importanti ricadute sul nostro territorio.

Obiettivo strategico 3) Incrementare il rapporto con il mondo della scuola attraverso una rete di continua conoscenza ed informazione

Valutazione generale del raggiungimento degli obiettivi 1) 2) 3) :

Nel corso dell'anno si sono attivati e implementati i rapporti di collaborazione con il Parco Emilia Romagna presentando progetti interregionali su programmi comunitari e nazionali nonché nell'ambito di EXPO 2016. Si è dato attuazione ai tavoli tematici sia con le Associazioni di categoria che con il partenariato pubblico (Comuni, Consorzio di Bonifica, Università, ecc..) per la condivisione di progetti strategici legati alla promozione turistica e tutela della fauna e flora.

Gli obiettivi hanno avuto un grado di soddisfacimento sufficientemente . Si sono sviluppate le attività di concertazione derivanti dal riconoscimento della Regione Veneto come O.G.D. "Po e suo delta" in conformità della L.R. N°11/2013. Si è ottenuto il riconoscimento a Riserva di Biosfera MAB UNESCO. Obiettivi raggiunti. Alla O.G.D. Che fa capo come coordinamento all'Ufficio Promozione è stato riconosciuto dalla Regione Veneto il compito di coordinamento dei 23 comuni dell'area rivierasca del Po. Obiettivo raggiunto.

DETTAGLIO PER SINGOLA AREA STRATEGICA

<u>Area Strategica 1 – Programmazione, pianificazione ambientale, sviluppo sostenibile</u>
In data 18 dicembre 2012 il Consiglio dell'Ente, dopo un lungo processo, ha adottato il piano ambientale . Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della legge regionale n. 36/97, l'Ente dovrà entro sei mesi dall'approvazione, adottare il Regolamento dell'Ente, che disciplina in dettaglio le attività, i vincoli, le prescrizioni ed ogni altra previsione del Piano del parco di cui all'art. 5 comma 1 lettere da a) a t).
Direttore: Marco Gottardi
Responsabili operativi: Specialisti fascia D – P.O.
Altri soggetti coinvolti: Dipendenti fascia C e B Simone Schibuola, Anna Poli, Monia Finessi
Obiettivo strategico 1) Occorre arrivare alla definitiva approvazione del Piano Ambientale e Regolamento
Obiettivi specifici: attivazione tavoli di concertazione con portatori di interesse;
Azioni
1. Incontri con operatori economici e istituzioni per definizione osservazioni al piano;
2. Predisposizione bozza di regolamento del piano e attivazione incontri di concertazione
3. Collaborazione con direzione regionale per fase istruttoria Piano del Parco
Indicatori
1. Numero incontri con portatori di interessi
2. Bozza documento di regolamento
3. Relazioni di supporto all'istruttoria regionale per piano del parco
Valutazione: Obiettivo raggiunto: bozza ridotta di regolamento presente, incontri con operatori realizzati, relazioni istruttorie attivate ed in corso.
Obiettivo strategico 2) Elaborazione candidatura MAB – UNESCO e del Piano Pluriennale Economico e Sociale:
Direttore: Per. Ind. Marco Gottardi
Responsabili operativi: Dott.sa Roberta De Faveri – Dott. Sergio Pozzato (Specialista fascia D – P.O.)
Altri soggetti coinvolti: Dipendenti fascia C e B
Obiettivi specifici: attivazione tavoli di concertazione con portatori di interesse;
Azioni
1. Incontri con operatori economici e istituzioni per condivisione formulario di candidatura;
2. Predisposizione formulario candidatura
3. Indicatori
4. Numero incontri con portatori di interessi
5. Bozza documento di documento generale e formulario di candidatura
Valutazione: Obiettivo raggiunto: Riconoscimento ottenuto a Riserva MAB di Biosfera MAB UNESCO. Si sono svolti 10 incontri per coordinamento per area MAB .

Obiettivo strategico 3) semplificazione tecnica e procedimentale:
Direttore: Per. Ind. Marco Gottardi
Responsabili operativi: Dott Andreello Alessandro (Specialisti fascia D – P.O.)
Altri soggetti coinvolti: Geom. Valentino Zanirato (fascia B – Collaborazione oraria da segreteria)
Obiettivi specifici: accessibilità e tracciabilità agli utenti delle pratiche ed autorizzazioni e nulla osta. Vigilanza in forma coordinata con altri enti per controllo del territorio. Progettualità.
Azioni
1. Elaborazione di proposta di convenzione per la collaborazione in attività di prevenzione e vigilanza abusi;
2. procedimenti tecnico amministrativi di semplificazione e digitalizzazione che consentano di favorire una maggiore comprensione, da parte dell'utenza, delle procedure autorizzative;
3. Attivazione forme di collaborazione per consentire la realizzazione di progettualità manutentive ed infrastrutturali;
4. Attivazione moduli domanda per autorizzazioni e relative indicazioni per programma gestione tracciabilità del processo autorizzativo;
Indicatori
1. Moduli standardizzati per richieste autorizzazioni e nulla osta
2. Numero incontri con portatori di interessi
3. Bozza convenzione
4. Numero pratiche istruite e concluse
Sintesi Valutazione: Obiettivo parzialmente raggiunto: moduli standardizzati attivati ma non ottimizzati, attivata istruttoria realizzata. Supporto tecnico amministrativo realizzato con personale ufficio segreteria.
Obiettivo strategico 4) attivare progettualità Europea, Nazionale
Direttore: Per. Ind. Marco Gottardi
Responsabili operativi rendicontazione: Dott.sa Roberta De Faveri (Specialista fascia D – P.O.)
Altri soggetti coinvolti: Dipendenti (fascia D - C – B) Simone Schibuola, Anna Poli, Monia Finessi
Obiettivi specifici: Organizzare una task force costituita da personale interno e da esperti esterni con il compito di produrre progetti da candidare su programmi Europei e Nazionali.
Azioni
1. Elaborazione di proposta di progettuali da candidare per finanziamenti;
2. procedimenti tecnico amministrativi di realizzazione progetti finanziati e da candidare;
3. Attivazione forme di collaborazione, bandi e convenzioni per consentire la realizzazione di progettualità;
Indicatori
1. Proposte progettuali su schede o formulari
2. Numero incontri con partner
3. Bozza convenzioni, bandi, accordi di programma
4. Rapporti di rendicontazione
Sintesi Valutazione: Obiettivo raggiunto: proposte progettuali attivate sia nell'ambito PSR che progetti comunitari. Incontri con partner ed operatori realizzati, convenzione – bandi - accordi nell'ambito dei progetti POR, attività istruttoria realizzata per rendicontazione progetti. Conclusi progetti POR Piste ciclabili ed Ecomuseo, Slowtourism, Life, Leader. Proposti progetti LIFE.

Area strategica 2 – Attività contabili - amministrative ed istituzionali
È essenziale operare per la gestione economica amministrativa dei finanziamenti in sede comunitaria attraverso la corretta utilizzazione delle risorse e delle procedure contabili. A questo scopo è indispensabile organizzare una costante azione di coordinamento interno e collaborazione con esperti esterni con il compito di monitorare costantemente la spesa in sintonia con i regolamenti dei singoli programmi. L'organizzazione delle risorse umane, anche se di ridotta entità, prevederà la necessità di accorpamenti e plurifunzionalità che saranno oggetto di adeguata riorganizzazione anche in sintonia con le nuove proposte di riordino regionale degli enti parco.
Direttore: Per. Ind. Marco Gottardi
Responsabili operativo amministrativo: Dott.sa Pozzato Sergio (Specialista fascia D – P.O.)
Responsabile operativo economico: Rag. Augusta Carzoli (Specialista fascia D – P.O.)
Altri soggetti coinvolti: Dipendenti (fascia D - C – B) Simone Schibuola, Anna Poli, Monia Finessi
Obiettivo strategico 1) Tracciabilità degli atti amministrativi, contrattuali e contabili nonché al costante monitoraggio degli aspetti finanziari legati allo sviluppo dei progetti comunitari.
Azioni
1. Tracciabilità atti amministrativi, gestione PEC, firma digitale, punti istruttori MEPA;
2. Razionalizzazione procedimenti amministrativi, contratti anche digitali, procedure amministrative di esproprio e relative pubblicazioni;
3. Attivazione forme di collaborazione, bandi e convenzioni per consentire la realizzazione di progettualità;
4. Processo di controllo di gestione delle spese generali dell'ente e controllo contabile spese progetti comunitari
Indicatori
1. Tracciabilità dei procedimenti amministrativi
2. Numero di contratti, convenzioni, bandi, accordi di programma
3. Numero rapporti contabili di rendicontazione progetti comunitari e nazionali
Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione dell'organizzazione del personale.
Azioni
1. Tracciabilità atti amministrativi, gestione cassa economale;
2. Razionalizzazione procedimenti amministrativi relativi alla gestione del personale;
3. Ottimizzazione programmi di gestione e controllo presenze;
4. Processo di controllo di gestione delle spese generali dell'ente e controllo contabile spese progetti comunitari
Indicatori
1. Tracciabilità dei procedimenti amministrativi
2. Numero rapporti per controllo gestione e pagamento spese
3. Numero rapporti contabili di rendicontazione del personale su progetti comunitari
Sintesi Valutazione: Obiettivi raggiunti: In materia contabile c'è stata una costante attenzione al perseguimento di politiche di bilancio orientate al rispetto delle regole e al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale e regionale. Nell'ottica di una riorganizzazione e di un riallineamento dei compiti attribuiti, all'Ufficio Ragioneria è proseguito il controllo delle presenze mensili dei dipendenti dell'Ente. Tale compito è stato assolto anche se occorre una ottimizzazione procedurale. Obiettivo raggiunto in riferimento all'ottimizzazione dell'organizzazione del personale. (Obiettivo 2). Obiettivo 1) raggiunto. Prosecuzione per le prossime annualità.

Area strategica 3 – Collaborazioni Istituzionali
<p>Il Parco dovrà operare per inserirsi ancor più nei circuiti di sviluppo tecnico, scientifico e promozionale, collaborando con gli altri parchi che presentano problematiche simili.</p> <p>Il Parco dovrà continuare nella già buona collaborazione con il Consorzio di Bonifica del Delta del Po, con la Fondazione Ca' Vendramin, con le istituzioni universitarie che presentano competenze specifiche in merito agli aspetti culturali e scientifici, ambientali, archeologici e di tutela della biodiversità.</p> <p>Le università dovranno diventare interlocutori privilegiati per l'elaborazione di progetti che aspirino ad ottenere finanziamenti pubblici, siano essi regionali, nazionali o comunitari.</p>
Direttore: Per. Ind. Marco Gottardi
Responsabili operativo amministrativo: Dott.sa Roberta De Faveri, Dott.sa Pozzato Sergio (Specialisti fascia D – P.O.)
Responsabile operativo economico: Rag. Augusta Carzoli (Specialista fascia D – P.O.)
Altri soggetti coinvolti: Dipendenti (fascia D - C – B) Simone Schibuola, Anna Poli, Monia Finessi
<p>Obiettivo strategico 1) Occorre dare continuità al rapporto con il Parco della Regione Emilia Romagna attraverso il Comitato Interregionale dei due Parchi e Riserve di Biosfera MAB UNESCO.</p> <p>Obiettivo strategico 2) Ottimizzazione e prosecuzione del dialogo con i soggetti di attività produttive, i produttori e distributori di energia del territorio partecipando ai tavoli istituzionali per progetti che abbiano importanti ricadute sul nostro territorio.</p> <p>Obiettivo strategico 3) Incrementare il rapporto con il mondo della scuola attraverso una rete di continua conoscenza ed informazione.</p>
Azioni comuni per obiettivi 1 – 2- 3:
1. Incontri interregionali,;
2. Proposte progettuali comuni;
3. Implementazione attività con Università e scuola;
Indicatori
1. Numero incontri interregionali
2. Convenzioni con Università e scuole secondarie
<p>Sintesi Valutazione: Obiettivi raggiunto: Nel corso dell'anno si sono attivati e implementati i rapporti di collaborazione con il Parco Emilia Romagna presentando progetti interregionali su programmi comunitari e nazionali nonché nell'ambito di EXPO 2016. Si è dato attuazione ai tavoli tematici sia con le Associazioni di categoria che con il partenariato pubblico (Comuni, Consorzio di Bonifica, Università, ecc..) per la condivisione di progetti strategici legati alla promozione turistica e tutela della fauna e flora.</p> <p>Nell'ambito dei processi di informazione e formazione si è proseguito nel rapporto convenzionale con l'istituto scolastico per il turismo di Porto Viro e con le Università di Ferrara e Padova.</p>

Conclusioni

Nell'anno 2016 tutto il personale è stato impegnato a vari livelli nel processo di digitalizzazione degli atti e riorganizzazione procedurale con notevoli difficoltà in termini di efficienza dei sistemi informatici e di aggiornamento dello stesso personale sui nuovi programmi gestionali.

Nel perseguimento degli obiettivi generali è presente una difficoltà operativa dovuta alla carenza di personale ed all'incremento delle procedure da attuare in via informatica. La carenza di risorse per un costante aggiornamento della struttura e quindi la dipendenza dall'organizzazione regionale rende i processi di adeguamento procedurale molto complicato e con carenze in termini di risposta. Si è cercato di ovviare a tale carenza con il supporto delle società affidatarie dei servizi che non sempre rispondono in termini adeguati.

Per quanto riguardano le prestazioni individuali sono tutte sufficienti anche se risulta, nell'ultimo periodo, una difficoltà, soprattutto dell'Ufficio affari generali, in termini di organizzazione e gestione del personale assegnato. Conseguentemente anche il personale assegnato risente in termini di efficienza della prestazione.

In termini generale le recenti proposte di modifiche normative sia di livello regionale che nazionale incidono sul clima lavorativo andandosi a sommare a quella di modifica di sede operativa di lavoro.

IL DIRETTORE

Per. Ind. Marco Gottardi